

teressi il distinguerli con un titolo, che a lui nulla costava, ed eglino dovevano guadagnare con il pericolo della loro fortuna, e forse con il prezzo della vita medesima.

Da alcuni si pretende, che quest' Ordine debba piuttosto chiamarsi una Instituzione fatta da *Augusto* Elettore di Saffonia che da *Augusto* Re di Polonia. Io non sono per entrare in discussione così delicata; e mi contenterò di riferire quali sieno li segni dell' Ordine. L' Ordine pertanto dell' *Aquila Bianca* si riconosce da una Croce di otto angoli, rossa, con il contorno d' argento. In uno de' lati è un' *Aquila Bianca*, la quale ha nel petto una Croce, che pure è bianca; e dall' altra il nome del Re fatto in cifra con questa Iscrizione: PRO FIDE, REGE, ET LEGE. Pende ad un Nastro azzurro, che parte dalla Spalla sinistra, ed attraversando il petto, finisce a dritta in quel sito del fianco, ove può giugnere il braccio, e la mano a perpendicolo stesa. Se il mio instituto fosse di scrivere una Storia compita avrei potuto aggiugnere molte particolarità, non solamente dire molto di più de' primi Re, il che ho passato sotto silenzio, ma anche intorno il Re *Augusto*. Avrei dovuto lodare l' Animo suo generoso, ed Eroico; narrare le solenni ed *Auguste* Nozze celebrate con tutta la Reale Magnificenza nella Città di *Dresda* tra il Principe Elettorale suo degno Figliuolo, e Successore nel Trono della Polonia, e la Serenissima Arciduchessa d' *Austria*, Figliuola dell' Imperadore *Giuseppe* I. di sempre gloriosa memoria. Ma tra le altre cose avrei avuto luogo di am-